

11 12 giugno - Due o tre cose che so di loro – 7 Conversazioni di cinema - Taranto - Bari

11/06/2014

CIRCUITO D'AUTORE
PRESENTA

"Due o tre cose che so di loro – 7 Conversazioni di cinema"
Ultimo appuntamento dedicato a
ROMAN POLANSKI

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO H 21.00 CINEMA BELLARMINO DI TARANTO
GIOVEDÌ 12 GIUGNO H 21.00 CINEMA NUOVO SPLENDOR DI BARI

(a precedere, alle 19.00, il film "Rosemary's Baby")



Si conclude con un cadeau al suo affezionato e fedele pubblico il ciclo "Due o tre cose che so di loro – 7 Conversazioni di cinema", proposto dal Circuito D'Autore di [Apulia Film Commission](#) a partire dallo scorso febbraio. In sette diversi appuntamenti, tra Bari e Taranto, il critico Enrico Magrelli insieme con altri colleghi giornalisti e operatori del settore, ha condotto gli spettatori alla scoperta di nomi pietre miliari nella storia del cinema mondiale, indagandoli attraverso i loro stessi film e le loro personali cifre stilistiche: dall'omaggio ai vent'anni di "Pulp fiction" di Tarantino, al cinema di Marco Bellocchio, passando per Scorsese o Wilder, "Due o tre cose che so di loro" si è proposto come una guida alla visione e alla comprensione del cinema, ma anche come momento per scoprire piccoli e grandi aneddoti, segreti produttivi, genialità e ossessioni di alcuni dei grandi "mostri" della settima arte.

E per ringraziare il suo pubblico il Circuito D'Autore propone due serate a ingresso gratuito, mercoledì 11 alle 21.00 al Bellarmino di Taranto e giovedì 12 alle 21.00 al Nuovo Splendor di Bari, dedicate come da programma a Roman Polanski, durante le quali Magrelli sarà accompagnato da Giancarlo Mancini (autore televisivo). Inoltre l'incontro sarà preceduto dalla visione del film "Rosemary's Baby" (1968), con Mia Farrow e John Cassavetes.

Tra kolossal e opere da camera, trasposizioni in grande stile e avventure della coscienza, Polanski è ancora oggi uno degli esempi più stimolanti di un cinema nomade e antiautoritario, in cui si incontrano Hollywood e Kafka, il surrealismo e il cinema in costume. Alla sua capacità di attraversare quindi generi diversi e al suo rapporto con gli attori e gli autori sarà quindi dedicato l'ultimo appuntamento di "Due o tre cose che so di loro".